

CITTÀ COMUNE

n. 62 | 24 giugno 2022

Magazine

In questo numero:

- *Intervista a Chiara Marciani*
- *Le proposte della Consulta delle Elette*
- *Nuova vita per i parchi cittadini*
- *Più mezzi di trasporto per i Musei, Aeroporto e siti balneari*
- *“Reinventare” le città*
- *Napoli città di accoglienza*
- *Un progetto per la musica*



COMUNE DI NAPOLI

«Dare un lavoro ai giovani e riportare a casa chi è andato altrove»

A colloquio con Chiara Marciani

Politiche giovanili e lavoro, due deleghe importanti e interconnesse. Sulla base della sua esperienza, anche in Regione Campania, quali sono i settori dove è più urgente intervenire? Quali gli obiettivi del suo mandato?

«L'intuizione del Sindaco di unire le deleghe è importante per favorire i giovani nel loro futuro, anche nella nostra città, ed evitare quello che è un problema nazionale, la fuga dei cervelli.

Dare loro un'occupazione stabile nella nostra città è dunque la strategia che stiamo perseguendo.

Per quanto riguarda l'occupazione più in generale, può sembrare banale, ma la prima strategia che stiamo attuando - di concerto con la Regione che è capofila e responsabile di tutte le risorse del PNRR in materia di lavoro - è quella di far incontrare domanda e offerta di lavoro. Per esempio, è di questi giorni l'emergenza sollevata dagli operatori del settore turistico, e su questo stiamo cercando di dare una risposta anche come Comune, svolgendo il nostro ruolo quasi di agenzia per il lavoro.

L'altro tema è puntare su quelle che sono le nuove professionalità, quindi immaginare formazione e percorsi di empowerment, senza dimenticare

un altro dettaglio importante, quello della dispersione scolastica. Immaginare, perciò, dei corsi di formazione che non siano dei semplici corsi, puntando su una sperimentazione iniziata in Regione Campania e che può essere molto utile: quella del sistema duale; un sistema di apprendistato che in Germania ha portato ad occupare un milione di ragazzi, lo slogan era "imparare lavorando".

Può essere un sistema efficace anche per la nostra città, un modo per non allontanare i ragazzi dal sistema scolastico formativo ed avvicinarli, contemporaneamente, al mondo del lavoro».



Il binomio PNRR e politiche giovanili può essere la chiave di volta per favorire l'occupazione?

«Giovani e donne sono indicati, nel PNRR, come priorità trasversali: questo sicuramente è un vantaggio, perché tutti i progetti e tutte le azioni devono prevedere un'attenzione sia per i giovani che per le donne, ma può essere anche uno svantaggio, perché non esiste una linea di azione e di finanziamento dedicato.

Infatti, se non per il Servizio Civile o per altri progetti un po' residuali di altre "missioni", non ho avuto, come

assessora ai Giovani, l'opportunità di accedere a bandi specifici.

Per ora, ad esempio, non ci sono stati finanziamenti per adibire strutture a supporto dei giovani. La sfida del PNRR resta però fondamentale per i giovani della nostra città, grazie all'effetto volano dei progetti per nuove occupazioni ed opportunità».

Parliamo di Giugno Giovani: con la manifestazione di interesse sono state raccolte idee e proposte per animare i diversi luoghi della città durante l'intero mese. Quale offerta viene presentata ai giovani napoletani?

«Giugno Giovani è un'iniziativa storica del Comune di Napoli, declinata quest'anno sulla valorizzazione della creatività dei giovani che, più di tutti, hanno subito le conseguenze negative del periodo difficile della pandemia. Quindi i progetti che sono il filo conduttore di Giugno Giovani sono stati improntati a valorizzare creatività e passioni dei giovani. Inoltre, abbiamo mirato a valorizzare gli spazi, altro tema che tocca la vita dei giovani.

Infine, questo appuntamento è anche un test per valorizzare tutti i centri giovanili del Comune di Napoli. Infine, con una delibera, abbiamo dato indicazioni per affidare la direzione artistica della Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura dove ci sono sale di incisione. Si possono così guidare i giovani musicisti perché possano praticare, anche a rotazione, diversi generi musicali».

Verso il Forum dei Giovani: quali sono i tempi per la sua costituzione e gli obiettivi da raggiungere?

«Insieme al presidente della commissione consiliare Giovani, Luigi Musto, abbiamo costruito un percorso condiviso tra Giunta e Consiglio comunale. Per questo, ho portato in commissione due bozze di Statuto del Forum: l'approvazione dello Statuto è l'atto propedeutico alle elezioni che ci auguriamo siano fatte entro la fine dell'anno. La condivisione ci sarà anche con le associazioni giovanili della città, attraverso delle audizioni. In questo momento stiamo anche rinnovando il registro delle associazioni giovanili del Comune di Napoli, fermo da parecchi anni, così da capire

quali sono le associazioni che agiscono sul nostro territorio. Coinvolgeremo anche i giovani consiglieri di Municipalità. Alla commissione consiliare ho proposto due bozze di Statuto: in una si prevede l'elezione diretta dei rappresentanti del Forum, nell'altra l'elezione da parte delle associazioni. Non ho presentato una terza bozza, quella in cui sono i partiti politici a indicare i rappresentanti, e questo perché, insieme al Sindaco, vogliamo che il Forum dei Giovani sia una maniera per avvicinare i giovani alla politica e non solo per coinvolgere coloro che già sono in politica».

Il Forum avrà anche un budget destinato a far svolgere attività in autonomia?

«Sicuramente, e non solo. Ci sono risorse destinate dalla Regione a tutti i Forum comunali a cui il Comune di Napoli non ha mai potuto partecipare perché non ha un proprio Forum dei Giovani. Il Forum regionale, insediatosi il mese scorso, è carente della compagine di Napoli e della Città metropolitana. L'elezione del Forum di Napoli è anche l'occasione per colmare questa lacuna importante nella rappresentatività dei nostri giovani».

Quanto della sua persona, della sua storia, incide sul modo in cui lei porta avanti il suo incarico: tema dei giovani e del lavoro?

«Mi sono sempre impegnata per l'attuazione dei Fondi Europei. La sfida già iniziata in Regione, che porto avanti anche qui in Comune, è di fare in modo che tutti i possibili finanziamenti possano essere ben utilizzati, facendo attenzione non solo ai numeri, ma a tutti quelli che possono essere gli impatti e i risultati che i progetti possono avere sul territorio. Questa è la sfida che cerco sempre di portare avanti, guardando anche alle buone prassi presenti in altre città e in altri Paesi europei, come il già accennato sistema duale, e immaginando le sinergie utili. C'è poi la particolare sensibilità rispetto al tema delle pari opportunità, declinato rispetto ai giovani: dobbiamo fare in modo che le ragazze possano avere opportunità anche nelle professioni che sembrano, per una serie di stereotipi, più lontane dal loro avvenire».

**La sfida del PNRR
resta fondamentale
per i giovani della
nostra città, grazie
all'effetto volano
dei progetti per nuove
occupazioni
ed opportunità**

Le proposte della Consulta delle Elette

La presidente Maisto: per combattere la disparità di genere cominciamo ad informare le donne

«Lavorare nelle scuole, attraverso i media e in tutti i settori che influenzano le convinzioni, i valori e la percezione della realtà delle persone e sono quindi decisivi per cambiare gli atteggiamenti e combattere gli stereotipi di genere, i modelli sociali discriminatori e le idee preconcette sulle competenze di donne ed uomini che hanno portato, finora, le donne a lavori scarsamente retribuiti, ad inquadramenti di livelli inferiori e a disparità nel trattamento pensionistico».

Sono alcuni dei principali passaggi dell'intervento della presidente della Consulta delle Elette **Annamaria Maisto** lo scorso 23 giugno durante la seduta in Sala dei Baroni dell'organismo che riunisce tutte le donne elette in Consiglio comunale e nei Consigli di Municipalità.

«Ho proposto all'assessora competente Chiara Marciani di ampliare la delibera dei PUC per consentire l'apertura di sportelli informativi in ciascuna delle dieci Municipalità ed offrire un valido aiuto alle donne nel cammino di formazione e realizzazione professionale. Ciò anche per rispondere al principio introdotto dalla Strategia Europea per la lotta alla disparità di genere 2020-2025,

il mainstreaming gender, secondo il quale per qualsiasi intervento, sia esso legislativo, politico, economi-

co, sociale, bisogna valutare l'impatto di genere, stimare gli effetti, positivi o negativi, di qualsiasi politica in termini di parità di genere».

Anche il Sindaco **Gaetano Manfredi**, ha detto la presidente Maisto, ha offerto la sua disponibilità alla Consulta per introdurre nell'Amministrazione il principio del *mainstreaming gender* e del bilancio di genere, insieme a strumenti formali che si traducono nella sostanza in atti che incidono positivamente nella realizzazione del principio della parità di genere.

Una delle missioni principali che ci ha dato l'Europa nel PNRR, ha detto Manfredi intervenendo al Maschio Angioino, è proprio il superamento dei divari, e tra questi uno dei più importanti è il divario di genere. Su questo aspetto la Campania registra un triste primato, quello di avere uno dei tassi più bassi di Europa in termini di accesso delle donne al mondo del lavoro.

Perciò l'impegno del Comune, anche utilizzando le risorse del PNRR, ha concluso il Sindaco, è quello di spingere verso un'implementazione delle opportunità, lavorando sulla parità di genere, e credo che gli strumenti messi in cam-

po saranno utili a realizzare questo obiettivo.

«La Consulta – ha continuato Maisto – deve essere propositiva e fat-

"La Consulta deve essere propositiva e fattiva, perché tutte abbiamo il dovere di lasciare un segno tangibile alle donne ed agli uomini di questa città e di incidere sulla politica delle pari opportunità"

tiva, perché tutte abbiamo il dovere di lasciare un segno tangibile alle donne ed agli uomini di questa città e di incidere sulla politica delle pari opportunità non solo per i prossimi 5 anni, ma di lasciare una traccia in questa direzione anche per le prossime generazioni». La presidente Maisto ha sottolineato anche l'importanza della Commissione speciale per l'aggiornamento dello Statuto e dei Regolamenti del Comune, della quale è membro.

«Insieme al presidente **Sergio D'Angelo** e agli altri componenti, in particolare alla consigliera **Maria Grazia Vitelli**, stiamo lavorando, ha detto, affinché i principi delle pari opportunità di-

ventino fondamentali nello Statuto del Comune, così che anche le successive Amministrazioni vi si dovranno conformare».

Per l'assessora alle Pari Opportunità **Emanuela Ferrante** è necessario lavorare per far comprendere alle donne quanto valgono e per far sì che, a loro volta, ne rendano consapevoli anche gli uomini, in modo da riappropriarsi di sempre più spazi e riuscire davvero a cambiare le cose. «Sono certa – ha detto l'assessora - che con la testa, con il cuore e con le competenze delle donne si potrebbe davvero cambiare in meglio, sia come città che come Paese».



Nuova vita per i parchi cittadini

Diciannove interventi per un importo di 12 milioni di euro

Sono diciannove gli interventi messi in campo dall'Amministrazione comunale su altrettanti parchi centrali e municipali, finanziati per un importo totale di circa 12 milioni di euro.

L'assessore alla Salute e al Verde **Vincenzo Santagada** ha illustrato nelle scorse settimane alla commissione consiliare presieduta da **Fiorella Saggese** il piano degli interventi per le aree verdi cittadine.

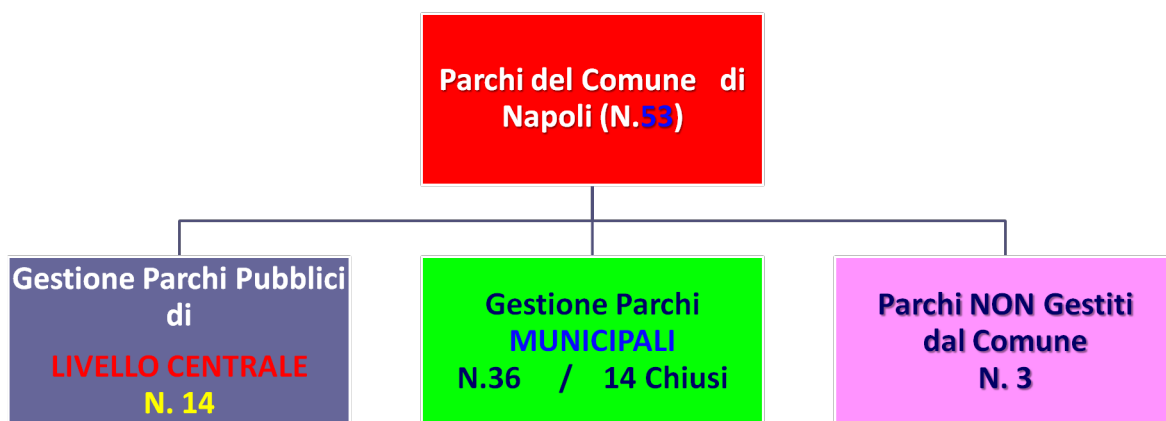
Due gli interventi già terminati per altrettanti parchi già riconsegnati ai cittadini, il parco Anaconda nella Municipalità 9 e il Buglione nella 5; lavori in corso, tra gli altri, per i parchi Ventaglieri, Villa Musella, Nicolardi, ex Gasometro e Marinella, per i quali si attende la riconsegna

entro la fine dell'anno.

Per tutti gli altri, tra i quali il parco di Scampia, il parco del Poggio, il Virgiliano e la Villa Comunale, i progetti esecutivi sono stati già approvati o sono in fase di istruttoria.

Tutti gli interventi sono finanziati con fondi della Città Metropolitana, mentre sono stati candidati ai fondi del PNRR tre progetti per interventi alla Villa Comunale, al Virgiliano e al Mausoleo Schilizzi di Posillipo.

Sulla gestione delle aree verdi, secondo l'assessore va potenziata la sinergia con altri enti, a partire dalla Regione, per compensare i problemi legati alle carenze di personale; sarà anche valutata la possibilità di prevedere, per casi particolari, l'esternalizzazione dell'attività di ge-



stione, prevedendola nel nuovo regolamento del verde attualmente in fase di elaborazione.

Nello stesso regolamento potrà essere disciplinato anche lo strumento del *project financing* e la possibilità di far svolgere iniziative commerciali nei parchi.

Secondo i consiglieri comunali agli interventi occorre affiancare un'adeguata organizzazione della gestione successiva per non vanificare gli sforzi compiuti per il recupero.

Gennaro Acampora (PD) ha apprezzato la restituzione di spazi verdi ristrutturati alla città dopo anni di abbandono, invitando però a prevederne un'adeguata gestione e manutenzione ordinaria per non vanificare gli interventi. Per **Claudio Cecere** (M5S) c'è bisogno di un maggiore monitoraggio sulla realizzazione dei progetti, come nel caso del Parco Musella, il cui

progetto è stato modificato profondamente in corso d'opera dalla ditta affidataria.

Catello Maresca (Gruppo Maresca) ha chiesto delucidazioni sullo stato dei lavori nel parco ex-Gasometro, dove sono state spese ingenti risorse per i ponteggi, e sulle eventuali assunzioni di nuovo personale per il comparto del verde.

Rosario Palumbo (Cambiamento!) ha proposto di superare la distinzione tra parchi municipali e centrali, aprendo al coinvolgimento dei privati attraverso l'utilizzo di strumenti di project financing per la manutenzione.

Per **Luigi Carbone** (Napoli Solidale - Europa Verde) per favorire la fruizione dei parchi cittadini è essenziale connotarne vocazione e identità, aprendo anche alla possibilità di consentire lo svolgimento di attività commerciali.

Intervento		Importo Finanziato	Stato avanzamento
Parco Anaconda	€ 200.000,00	Consegnato (IX)	Consegnato il 25 Gennaio 2022
Parco Buglione	€ 300.000,00	Consegnato	Consegnato 6 Aprile 2022
Parco Camaldoli a Pianura	€ 200.000,00	Lavori in Corso (IX)	Data ultimazione lavori 31/7/2022
Parco Ventaglieri	€ 300.000,00	Lavori in Corso	Data ultimazione lavori 30/9/2022
Parco Villa Musella	€ 200.000,00	Lavori in Corso (VIII)	Data ultimazione lavori 19/11/2022
Parco V. Nicolardi	€ 200.000,00	Lavori in corso	Data presunta ultimazione 23/11/2022
Parco dell'ex Gasometro, (14.000mq)	-	Lavori in Corso	27 Giugno apertura cantiere - consegna fine Ottobre
Parco della Marinella, (30.000mq)	-	Lavori in Corso	Fine Anno 2022- inizio 2023
Parco Re Ladislao	€ 200.000,00	In Istruttoria contratto lavori	Approvato G.C. 28 Novembre 2021 verifica programma 100
Parco Scampia	€ 1.000.000,00	Progetto Esecutivo approvato con delibera G.C.	Approvato in G.C. 27/1/2022 Atti di gara per direz. Lavori e poi per Gara Appalto
S. Gaetano Errico - Secondigliano	€ 500.000,00	Progetto Esecutivo approvato con delibera G.C.	Approvato in G.C. il 6 Aprile 2022 Atti di gara per direz. Lavori e poi per Gara Appalto
Parco De Filippo	€ 500.000,00	Progetto esecutivo in istruttoria per validazione	Richiesta integrazioni Approvazione in G.C. (Luglio 2022?)
Parco S. Gennaro (Light Soprintendenza)	€ 600.000,00	Progetto Esecutivo in istruttoria per validazione	Richiesta integrazioni parere Soprintendenza Approvazione in Giunta Luglio 2022?
Parco Mascagna (Light Soprintendenza)	€ 500.000,00	Progetto Esecutivo in istruttoria per validazione	Richiesta integrazioni parere Soprintendenza Approvazione Giunta Luglio 2022?
Parco Virgiliano (Parere Soprintendenza)	€ 1.700.000,00	Progetto consegnato il 20/4 per validazione	Richiesta integrazioni parere Soprintendenza Approvazione Giunta
Parco M. Troisi (Par. Soprintendenza)	€ 1.000.000,00	Progetto esecutivo in istruttoria per validazione	(Arch. Monica Pisani) -
Parco del Poggio (Par. Soprintendenza)	€ 700.000,00	Progetto Esecutivo in istruttoria per validazione	Integrazioni da Validare - Giunta ???
Parco Camaldoli (Par. Soprintendenza)	€ 1.800.000,00	Progetto in istruttoria per validazione	Richiesta integrazioni parere Soprintendenza Approvazione Giunta ??
Villa Comunale	€ 2.000.000,00	in istruttoria contratto di progettazione	Programma 100 (non in regola)
		TOTALE	€ 11.900.000,00

Più mezzi di trasporto per i Musei, Aeroporto e siti balneari

Partita da sabato 25 giugno la nuova offerta ANM e Comune di Napoli per il periodo estivo

Potenziata, per il periodo estivo, l'offerta dell'ANM – l'azienda napoletana di trasporto pubblico – per i napoletani e i turisti presenti in città che dovranno, in particolare, recarsi ai Musei cittadini, all'aeroporto o ai siti balneari.



«Il programma – ha spiegato l'assessore ai Trasporti **Edoardo Cosenza** – tende ad agevolare gli spostamenti in città senza impattare sul traffico veicolare e tiene conto delle caratteristiche della domanda di turisti e cittadini tipiche di luglio ed agosto che riguardano principalmente le zone balneari e museali della città. Sulla scorta del sensibile aumento del traffico passeggeri registrato all'Aeroporto di Capodichino – ha concluso Cosenza – abbiamo inoltre aumentato le corse di Alibus introducendo la possibilità di pagare a bordo con carta di credito o con l'app di UnicoCampania».

Questi gli interventi nel dettaglio:

da e verso l'aeroporto:

- il servizio Alibus garantisce **corse ogni 10'** nelle principali fasce orarie della giornata. Dal 25 giugno si realizzerà un incremento dell'offerta nella fascia serale, **portando a 170 il numero delle corse giornaliere** tra i 3 hub della mobilità cittadina. Facilitato anche l'accesso a bordo grazie al sistema Tap&go che consente il pagamento del biglietto in modalità ticketless con l'utilizzo di carte bancarie;

verso i siti balneari cittadini:

- nei fine settimana potenziate le linee **140 - C16 e 151**, principali direttrici per le aree balneari di Mergellina e Posillipo, provvedimento che si aggiunge a quelli già in atto da metà giugno con le navette per Marechiaro e Nisida;

verso i siti museali del centro città:

- grande attenzione per il trasporto sulla direttrice **museo MANN – Catacombe S. Genaro – Museo e Parco di Capodimonte**.



“Reinventare” le città

Napoli punta su Villa Ebe e sul Centro Polifunzionale di Piscinola

Villa Ebe è un edificio in stile neogotico progettato nel 1920 dall'architetto britannico Ernest Lamont Young.

La villa si trova in uno dei siti più antichi della città, al centro di un'area di interesse che comprende anche le rampe cinquecentesche che collegano la collina di Pizzofalcone con il lungomare, la fonte del Chiatamone, il belvedere del Monte Echia, e l'area archeologica che ospita i resti della villa di Lucio Licinio Lucullo.



Si è tenuta lunedì 13 giugno la conferenza stampa di presentazione del bando ‘Reinventing Cities’, un progetto promosso dal forum C40 (Cities Climate Leadership Group), la rete internazionale di città che promuove le ultime innovazioni ad emissioni zero nel mondo e presenta le migliori proposte di trasformazione di siti sottoutilizzati come esempi di sostenibilità e resilienza. Obiettivo è rendere questi luoghi una vetrina per futuri sviluppi urbanistici a impatto zero.

«È una competizione globale – ha spiegato l'assessora all'Urbanistica **Laura Lieto** – che promuove interventi di rigenerazione di siti, pensati e disegnati per contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Siamo particolarmente contenti di questa iniziativa, abbiamo proposto due siti molto diversi in città, uno nel cuore della città storica e l'altro nella città pubblica di più recente formazione. Uno è il sito del Monte Echia dove si trova Villa Ebe, l'altro è il Polifunzionale di Piscinola nel quartiere di Scampia. Si tratta di due strutture diverse, una è una villa di fine 800, l'altra è un'attrezzatura

costruita negli anni 80-90. Sono due architetture molto diverse e diversa è la loro vocazione territoriale.»

Sostenere l'avanzamento e l'attuazione di politiche pubbliche per promuovere città a zero emissioni, sostenibili, intelligenti e resilienti; incoraggiare la realizzazione di idee e innovazioni che possano essere riprodotte su scala mondiale; guidare attivamente la collaborazione tra il settore pubblico e privato per presentare nuovi approcci urbanistici a zero emissioni; ridurre l'impatto delle emissioni risultanti dagli edifici.

Sono queste le leve sulle quali agirà ogni progetto di *'Reinventing Cities'*, per fornire un modello di sviluppo con soluzioni climatiche innovative che siano di beneficio per le comunità locali e che possano essere riprodotte nelle altre città del pianeta.

Le proposte dovranno riguardare temi quali efficienza energetica, materiali da costruzione sostenibili, resilienza climatica, gestione delle risorse idriche, mobilità, gestione dei rifiuti e altri ambiti connessi a un progetto sostenibile e a zero emissioni. *'Reinventing Cities'* sarà infatti un bando aperto che servirà a veicolare la diffusione e promozione di questi modelli in diverse metropoli del mondo.

«Abbiamo un programma di rigenerazione generale che è quello del Sindaco – ha proseguito l'Assessora - legato alla promozione della cultura e delle attività a favore dei giovani, e questo è l'obiettivo generale su entrambi questi siti. E' una competizione particolarmente importante, in Italia vi aderiscono già altre città, Milano, Roma, Bologna e città in tutto il mondo. C'è una rete di sindaci che ha aderito ad una politica di contrasto agli effetti più drammatici del cambiamento climatico, sia in termini più strettamente climatici che di disuguaglianza sociale: la call promuove

questi progetti sulle reti globali, cerca team di investitori, designers, architetti, che lavorino su progetti che hanno dei benchmark molto alti dal punto di vista della sostenibilità. Per noi è anche una bella sfida portare a Napoli questo tipo di cultura della progettazione e quest'idea della rigenerazione aperta ad un panorama internazionale.»

Interessante è in questo senso la scelta fatta dall'Amministrazione sulle strutture da candidare al progetto.

Per **Villa Ebe**, l'obiettivo è trasformare il sito in un luogo suggestivo e accessibile attraverso una ristrutturazione a basse emissioni di carbonio. Un luogo con spazi dedicati all'accoglienza e alla cultura, al centro di un percorso di valorizzazione che coinvolga anche il sito archeologico e il consolidamento delle bellissime rampe di *Lamont Young*.

Per il **Polifunzionale** sono richieste invece una progettazione e una gestione sostenibile di laboratori, giardini condivisi, living lab, ambulatori, cohousing, spazi per la ristorazione, per performance e sperimentazione artistica, servizi di residenza e ospitalità assistita.

Sui tempi, Lieto ha chiarito che una prima fase della call prevede una manifestazione di interesse che scade a settembre.

A valle delle manifestazioni di interesse, poi, ci sarà una fase successiva in cui si specificheranno gli obiettivi del progetto e si chiariranno meglio le regole d'ingaggio.

«Le nostre aspettative sono enormi – ha spiegato il presidente della Municipalità 8 Nicola Nardella - Il lotto 14/b che abbiamo candidato

Il Centro Polifunzionale di Piscinola sorge nell'area Nord della città ed è stato, dalla fine degli anni Ottanta, un luogo di aggregazione per i giovani della città. Realizzato in stile brutalista, l'imponente edificio oggi vive una stagione di degrado abbandono che si punta a riqualificare attraverso un progetto che preveda principalmente attività per l'interesse comune legate all'educazione e all'arte.

a *'Reinventing Cities'* è una struttura che risale agli anni Ottanta, che purtroppo nel corso degli anni si è smembrata, è andata in stato di abbandono, e ora è una classica cattedrale nel deserto. L'obiettivo è recuperarla, restituirla alla comunità ter-

Fondato nel 2005, il C40 - (C40) è un forum che raccoglie le Città che intendono condividere strategie per la riduzione delle emissioni di carbonio e stimolare un'azione globale contro il cambiamento climatico. Ad oggi, il C40 raduna quasi 100 tra le città più importanti al mondo, conta circa 700 milioni di iscritti e rappresenta un quarto dell'economia globale.

ritoriali e immaginare delle attività sociali da fare lì, per noi è qualcosa di fondamentale. È un luogo che ha una vocazione integrata: nasce infatti come centro polifunzionale che teneva insieme realtà teatrali, sportive, una ludoteca, una biblioteca – la Biblioteca Severino – quindi provare a mantenere questa condizione integrata dell'investimento, per donare uno spazio alle associazioni del quartiere è una cosa fondamentale. Bisogna tener conto infatti che nel territorio dell'Ottava Municipalità le associazioni, le cooperative sociali sono oro per noi, sono loro che hanno contrastato in maniera efficace i fenomeni di disgregazione sociale».

«Sul progetto di candidatura di Villa Ebe al bando 'Reinventing Cities' si riversano grandi aspettative non solo della Municipalità ma anche dei numerosi comitati di quartiere che si sono creati nel corso degli ultimi venti anni - ha spiegato **Eugenio Tremante**, presidente della Commissione Cultura e Turismo della Municipalità 1 - proprio questi anni hanno rappresentato il degrado di Monte Echia, della Villa Luculliana e anche di Villa Ebe, un gioiello realizzato dall'architetto Lamont Young, incendiato nel 2000, che un tempo era un centro culturale e si spera possa tornare ai vecchi fasti.

Sarebbe importante attraverso le progettualità che vinceranno il bando recuperare la palinogenesi del Monte Echia : Napoli – Neapolis - è nata proprio dalla Villa Luculliana, a pochi metri da Villa Ebe, da cui degradavano le va-

sche di murene fino a Castel dell'Ovo, dove c'è la Sala delle Colonne, era un'unica grande villa. In realtà, il progetto di Lucullo era quello di fare un parco nel quale vivere l'otium, inteso nel senso antico del termine, cioè contemplazione e studio, tant'è che era stata creata anche una biblioteca ricchissima. La speranza è quindi quella di ritornare a quello splendore: in un piccolo fazzoletto di terra c'è infatti l'Archivio di Stato, la Villa Luculliana – il Castrum -, Villa Ebe e le rampe di Lamont Young, un vero gioiello architettonico.»

Il sindaco **Gaetano Manfredi** ha ricordato che «abbiamo la necessità di recuperare dei pezzi della città che sono estremamente importanti, Villa Ebe è uno di questi. Un luogo simbolico di Napoli, che riguarda la storia della città, che per una serie di vicende è stato abbandonato e completamente devastato. Cogliamo quindi l'occasione di questa competizione internazionale per trovare le risorse e la possibilità di realizzare un intervento strutturale su un edificio fondamentale per la città».



Il Polifunzionale di Piscinola

Napoli città di accoglienza

La giornata internazionale del Rifugiato

«Napoli è una grande città di accoglienza ed è anche un crocevia del Mediterraneo, quindi è naturalmente vocata all'accoglienza e all'arrivo».

Lo ha dichiarato il sindaco di Napoli, **Gaetano Manfredi**, in occasione della *Giornata Internazionale del Rifugiato*.

La ricorrenza, indetta dalle Nazioni Unite, viene celebrata il 20 giugno per commemorare l'approvazione nel 1951 della Convenzione relativa allo statuto dei rifugiati da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Per l'occasione il Sindaco con il Presidente della Camera dei deputati, **Roberto Fico**, ha partecipato ad una passeggiata interculturale nel centro storico di Napoli per omaggio all'appuntamento voluto dalle Nazioni Unite per ricordare la forza, il coraggio e la perseveranza di milioni di persone che fuggono da guerre, violenza, persecuzioni e violazioni dei diritti umani.

Il Sindaco ha anche sottolineato la necessità di organizzare l'accoglienza a Napoli «*per una buona gestione che riesca a tutelare i diritti ovviamente dei rifugiati, ma anche le sensibilità dei cittadini*».

A tal fine il Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze ha avviato nel mese di maggio

una procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro per l'affidamento delle attività di accoglienza integrata di rifugiati e titolari di protezione internazionale nell'ambito della rete SAI (Sistema Accoglienza Integrazione), per un periodo di 32 mesi nell'ambito del triennio 2022-2024 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA).

L'Amministrazione, infatti, intende affidare a più operatori economici la gestione della *rete SAI* per un numero orientativo, per il 2022, di n. 150 posti a favore di nuclei familiari provenienti dall'Afghanistan e dall'Ucraina in aggiunta ai 132 beneficiari già in carico al Comune di Napoli. Tale scelta è stata la risposta dell'am-



ministrazione alle eccezionali esigenze di accoglienza conseguenti alle crisi politiche e militari in corso.

Si tratta pertanto della presa in carico integrata di ciascun rifugiato, richiedente asilo o titolare di protezione internazionale, dall'ingresso fino all'accompagnamento all'uscita, attraverso il lavoro di una equipe multidisciplinare, sulla base di un patto di accoglienza e di un progetto individualizzato per singolo beneficiario, condiviso con lo stesso. La gara di affidamento dell'accordo quadro in corso prevede, inoltre, per il 2023 e il 2024 l'accoglienza di 282 persone così suddivise: 132 posti adulti singoli e 150 posti per nuclei familiari.

L'attività di accoglienza SAI, oltre al vitto, alloggio e mediazione culturale, deve garantire orientamento e accesso ai servizi del territorio. La formazione è fondamentale per il progetto di accoglienza. Per cui i gestori dovranno non solo avviare percorsi di alfabetizzazione, insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori, ma creare opportunità lavorative per i rifugiati attraverso la formazione e riqualificazione professionale.

Inoltre ai beneficiari accolti nelle strutture del SAI del Comune di Napoli sarà garantito sia la tutela psico-socio-sanitaria che l'orientamen-

to e l'accompagnamento legale, in particolare modo per seguire le procedure di rilascio e di rinnovo permesso di soggiorno. I servizi saranno realizzati dagli enti gestori che dovranno garantire coordinamento e unitarietà agli interventi in raccordo con l'Amministrazione comunale.

La rete SAI, istituita con legge n. 189/2002 dal *Ministero dell'interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione*, è costituita dalla rete degli Enti Locali che accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA) per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata.

Il Comune di Napoli è entrato nel circuito a partire dal 2004 e dal 2014 prevede l'ospitalità sul territorio di 132 beneficiari per un importo annuale fino ad € 1.903.348,72 e attualmente l'ente gestore è la cooperativa Medi hospes. Gli enti gestori, attuali e futuri, dovranno garantire l'attività amministrativa di documentazione, rendicontazione e reportistica delle attività e servizi svolti.

Ulteriore tassello nel sistema di accoglienza napoletano sarà, come annunciato dal Sindaco Manfredi, l'apertura di una nuova sede a Napoli, proprio delle Nazioni Unite, che possa fungere da hub per gestire le problematiche legate ai rifugiati.



Un progetto per la musica

Il nuovo ufficio comunale per creare un'industria musicale a Napoli

***Presentato dal Comune di Napoli
un progetto di lungo termine
che mira alla valorizzazione
della città e area metropolitana
attraverso le attività musicali***



Fare sistema è l'obiettivo dell'amministrazione comunale per *Napoli Città della musica*, il nuovo ufficio musica.

Un ufficio comunale che lavorerà per fare appunto sistema e per cooperare alla creazione di un'industria musicale a Napoli e in Campania, incentivando la collaborazione pubblico/privato.

Al fine di intraprendere tale risultato il sindaco **Gaetano Manfredi** ha intrapreso un percorso pluriennale per fare di Napoli una Città della Musica e per confrontarsi con la città ed con gli addetti ai lavori. Il comune partenopeo è una dei primi ad aver creato una struttura dedicata alla musica accanto all'ufficio cinema.

Il delegato del Comune di Napoli per l'audiovisivo e l'industria musicale, **Ferdinando Tozzi**, in un suo intervento sul Corriere del Mezzogiorno, ha spiegato che «*da un territorio forte di un "sistema musica" nascono e si realizzano ottimi risultati (vedasi le esperienze in Australia, Liverpool, Memphis, New Orleans, Nashville, Londra e Berlino etc)*».

In questo contesto l'amministrazione ha istituito un ufficio Musica per garantire agli stake-



Palazzo Cavalcanti

holder un interlocutore unico, necessario supporto alle azioni di sviluppo e valorizzazione. Serve grande attenzione a promozione e *branding* ed infatti già con l'Accademia di Belle Arti e con l'Assessore **Chiara Marciani** è stato indetto un contest da cui è nato il logo "Napoli città della Musica". Un progetto di lungo termine del Comune di Napoli, presentato il 10 giugno a Palazzo Cavalcanti, anche sede del nuovo ufficio musica, che mira alla valorizzazione della città e area Metropolitana attraverso le attività musicali.

La struttura dedicata non lavorerà solo sull'organizzazione di eventi e la loro calendarizzazione, ma soprattutto garantire infrastrutture sia amministrative che materiali, affinché possa essere uno strumento facilitante per chi lavora nel comparto e di conseguenza attrarre investimenti nel segmento musicale a Napoli e nell'area metropolitana.

Alla presentazione del nuovo ufficio hanno partecipato il sindaco Manfredi, il delegato del Comune di Napoli per l'audiovisivo e l'industria musicale Ferdinando Tozzi, il direttore artistico

di *EcoFest Napoli 2022* **Luciano Chirico**, l'assessore alle Politiche Giovanili **Chiara Marciani**, l'assessore alla Mobilità **Edoardo Cosenza**, l'assessore alle Politiche Sociali **Luca Trapanese**, l'assessore all'Ambiente **Paolo Mancuso**, l'assessore al Turismo **Teresa Armato**, l'assessore alla Salute **Vincenzo Santagada**, il presidente della Commissione Cultura **Luigi Carbone**, il soprintendente ai Beni Culturali **Luigi La Rocca**, la direttrice regionale Musei Campania **Marta Ragazzino**, il presidente dell'Associazione Italiana per la promozione della Festa della Musica **Marco Staccioli**.

L'assessore Marciani, ha annunciato l'intento di «*avviare un lavoro più costante dedicato alla musica con la Casa della cultura di Pianura. Qui ci sono delle sale di incisione gratuite aperte a tutti i ragazzi e alle ragazze. Stiamo lavorando insieme agli uffici del Comune di Napoli, che si occupano di musica, per fare in modo ci possa essere un direttore artistico che faccia da guida ai giovani appassionati di musica affinché si valorizzi la loro creatività e il loro talento*».



Pubblicazione a cura dei Servizi

Ufficio Stampa della Giunta

Comunicazione e Portale Web

Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

**Per suggerire argomenti e temi
da approfondire scrivere a:**

comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it

Seguici su:

